

SINDACALE Assemblee con i lavoratori e domani l'incontro con l'amministratore Veneto Strade: "sciopero" in vista

Damiano Tormen

BELLUNO

L'autunno caldo di Veneto Strade: lavoratori pronti alla mobilitazione. Presidi e proteste in tutta la provincia, in attesa di un tavolo di concertazione in Prefettura (con manifestazione davanti alla sede del prefetto). Le scene viste per anni il 1° marzo (quando non si sbloccava il trasferimento di risorse dalla Provincia verso Veneto Strade e i lavoratori scendevano in piazza) torneranno d'attualità.

Ieri i sindacati, al termine delle assemblee unitarie con Rsu e dipendenti dell'azienda regionale (fatte a Villa Patt, Agordo, Fonzaso e Lorenzago), hanno aperto lo stato di agitazio-

ne. Il terzo principio della dinamica è valido anche per chi lavora nel campo della viabilità. Perché se è vero che ad ogni azione corrisponde una reazione pari e contraria, era inevitabile che i dipendenti reagissero all'assenza di rassicurazioni sul futuro di Veneto Strade e sul futuro del posto di lavoro. Da tempo, infatti, si vocifera su possibili chiusure dell'azienda regionale che gestisce la viabilità. E si vocifera anche sul possibile trasferimento di parte del personale bellunese (forse alla Provincia di Belluno). «La preoccupazione dei lavoratori sul quadro futuro dell'azienda e del loro posto di lavoro è forte - spiega Alessandra Fontana, segretario provinciale Filt Cgil -.

Servono risposte precise, perché di mezzo c'è la viabilità, un servizio pubblico per tutti i cittadini, e ci sono 150 posti di lavoro. A noi non interessa il futuro di Veneto Strade, non ci interessa se il sistema di finanziamenti non funziona. Ci interessano la viabilità e i lavoratori. Eventuali problemi di dissesto dell'azienda non possono essere scaricati sui lavoratori». Dalla preoccupazione all'agitazione. Niente scioperi (le strade sono un servizio pubblico essenziale), ma mobilitazioni. «Sceghieremo le forme del presidio - continua Fontana -. Intanto attiviamo lo stato di agitazione e chiediamo un tavolo di conciliazione in Prefettura». Intanto, giovedì mattina l'amministratore delegato Vernizzi sarà a Belluno per incontrare i dipendenti».

**FONTANA (CGIL)**

«Servono
risposte
ben precise
e sicurezze»